



**FOGLIO DI COLLEGAMENTO N. 82 CON GLI AMICI
DELL'ASSOCIAZIONE SANTA MARIA.**

Redazione: Via C. Botta 3 10122 TORINO
UFFICI Via Santa Chiara 37
Telefono/fax 011882071 3206622007
E-mail : info@associazionesantamaria.it
www.associazionesantamaria.it

EDIZIONE STRAORDINARIA

Edizione straordinaria, certo, per conservare la memoria di un pellegrinaggio “diverso”.

Quest’anno, causa covid, non abbiamo potuto realizzare il nostro consueto e storico pellegrinaggio di maggio a Lourdes. In maniera inusuale e spontanea, con messaggi su WhatsApp, si è realizzato invece un pellegrinaggio “virtuale” che ha coinvolto quanti sono stati raggiungibile telefonicamente. Si è trattato solo di una parte della grande famiglia della Santa Maria, data la scarsità dei mezzi e dei numeri di telefono. Nel tentativo di far partecipi dell’esperienza vissuta coloro che non si son potuti raggiungere, si è pensato di riassumere in questa “edizione straordinaria” il pellegrinaggio virtuale che ha visto l’entusiastica partecipazione di molti soci ed amici.



Carissimi Amici e Amiche della santa Maria, oggi saremmo dovuti partire per il nostro Pellegrinaggio annuale: lo abbiamo atteso, desiderato, come

ogni anno! Qualche settimana fa vi avevo proposto il PELLEGRINAGGIO DEL CUORE: vivere nel quotidiano l'affetto per la Vergine Immacolata, l'affetto per i luoghi di Lourdes, l'affetto per i volti dei malati e dei pellegrini e... l'affetto per la divisa che portiamo, che è l'affetto per il servizio e la vocazione alla quale siamo chiamati! Il nostro AFFETTO in questa circostanza di emergenza si esprime con la PREGHIERA; viviamo la preghiera del Rosario quotidianamente! Vi invito ad unirvi a due momenti importanti: QUESTA SERA sul canale youtube (don Paolo Comba) alle ore 21 - pregherò il Rosario dalla Chiesa di Palera. Ma vi invito soprattutto ad unirvi DOMANI SERA - VENERDI' 8 MAGGIO - alle ore 18 con il Rosario di TV2000. Sarà il NOSTRO

ROSARIO: ci sarà un ricordo particolare per la nostra Associazione e l'offerta del Cero! Ritroviamoci là, alla Grotta, aggrappati alla dolce catena del Rosario! Ave Maria! Ave Maria!

don Paolo



SABATO 2 MAGGIO 2020

Buon giorno a tutti.

Con gioia ho visto la vostra presenza entusiasta nel gruppo ed è come la primavera che fa rifiorire la vita. Ho pensato di meditare con voi alcuni pensieri preparatori al viaggio spirituale. Oggi incominciamo a preparare la VALIGIA.

Quanta fatica: pensare ai nostri bisogni, riordinare il vestito, i servizi che mi toccheranno, gli altri con cui mi tocca la condivisione non sempre facile, le preoccupazioni per i malati ecc.

Due parole invadono i miei pensieri: CROCE e FATICA Ma quando arriva la gioia che ho sognato per questo pellegrinaggio?

Quando incontro il sorriso degli amici del gruppo e quello speciale dei malati?

Quando incontro il sorriso di Maria nella povertà della grotta?

Quando mi immergo nel silenzio eloquente della preghiera?

Quando mi dimentico della mia valigia per prendere la valigia degli altri?

Buona preparazione e a domani. D. Sandro

DOMENICA 3 MAGGIO

IL PROGRAMMA

Immaginatevi il programma del pellegrinaggio:

Orari - servizi - luoghi di ritrovo - funzioni religiose malati ecc. Ma come si fa a trovare uno spazio di felicità con un impegno così grande?

Tre regole:

- 1) UMILTÀ: siamo fragili, facciamo quello che possiamo senza scoraggiarci mai, dando il meglio secondo i talenti ricevuti.
- 2) GIUDIZIO: non giudicare l'altro se non hai camminato almeno un'ora nelle sue scarpe
- 3) PERFEZIONE: da non confondersi con lo sforzo di essere superiori.

Nessuno è perfetto: l'unica perfezione a cui dobbiamo tendere è l'amore, altrimenti l'egoismo ci porta ad APPARIRE senza ESSERE.

Vi racconto la storia delle due anfore. Una era screpolata, l'altra perfetta. Quella perfetta rimproverava all'altra l'incapacità di trattenere l'acqua in quanto la perdeva metà per strada. Il padrone rincuorò l'anfora screpolata invitandola a guardare la strada percorsa. Infatti il suo sgocciolio aveva fatto fiorire il suo lato strada mentre l'altra, con la sua perfezione, aveva creato solo polvere.

Tutti siamo importanti davanti a Dio e ai fratelli perché siamo

DONO, pratichiamo il PER-DONO e L'ABBAN-DONO in Dio perché il fine ultimo è LA FELICITÀ ETERNA.

Buona domenica. D. Sandro

LUNEDI' 4 MAGGIO

Buon lunedì 4 maggio dove il presidente del Consiglio libera solo alcune categorie dall'isolamento. Ma noi stiamo per partire per il nostro pellegrinaggio spirituale e l'argomento sarà:
L'ATTESA.

L'attesa della partenza è sempre piena di emozioni, di tensioni, di arrabbiate, di gioia. Vorremmo sempre apparire forti, quieti, sempre all'altezza nelle vicende liete o tristi della vita ed invece siamo vulnerabili. Che cosa dobbiamo fare per non essere sballottati sulle onde del mare? Abbiamo bisogno di qualche amuleto che ci ripari da questi stati d'animo?

Era quello che un certo Re cercava interrogando i maghi e gli astrologi del tempo ma nessuno era in grado di risolvere il quesito. Per questo il Re era molto arrabbiato quando, improvvisamente, comparve un vecchietto molto saggio che gli regalò un amuleto dicendogli: " Maestà questo è un anello magico: se lo guarderai quando sarai triste, diventerai lieto, se sarai arrabbiato potrai quietarti perchè basterà leggere la frase magica scritta nell'anello". Il Re lesse la frase incisa: "ANCHE QUESTO PASSERÀ".

E pensare che già la Bibbia nel libro del Qoelet 3,1- 15 recita così:
Nella vita dell'uomo,
per ogni cosa c'è il suo momento,
per tutto c'è un'occasione opportuna.
Tempo per nascere, tempo per morire,
tempo per piangere, tempo per ridere,
tempo per il lutto, tempo per la baldoria, tempo per gli abbracci,
tempo per il distacco, tempo per cercare, tempo per perdere,
tempo per conservare, tempo per buttare via, tempo per strappare,
tempo per cucire, tempo per tacere, tempo per parlare.....
Tutto passa,ma a Dio non sfugge niente.

E allora? Nell'attesa buttiamoci nelle mani di Dio. Buona giornata.
D.Sandro

MARTEDI' 5 MAGGIO

Dopo aver preparato la valigia e visto il programma, nell'attesa della partenza oggi ci decidiamo a metterci in cammino.

IN CAMMINO: che bella questa parola che è anche il titolo del giornalino dell'associazione.

Ma cosa vuol dire "in cammino"? Credo che esprima il senso vero della vita. Niente è immobile, il tempo stesso non si può fermare. Tutto è in cammino.

Ma chiediamoci allora: "per chi cammino?"

Una storia ebraica narra la vicenda di un rabbino che una sera, dopo una giornata passata sui libri della Bibbia, decise di fare una passeggiata distensiva.

Mentre camminava per una strada isolata noto' un uomo che camminava avanti e indietro davanti alla cancellata di un ricco podere.

" Per chi cammini tu? "Chiese il rabbino incuriosito. L'uomo rispose: "Faccio la guardia al podere del mio padrone" poi subito dopo chiese al rabbino: " E tu per chi cammini?"

Questa domanda, conclude la storia, si conficcò nel cuore del rabbino.

E tu per chi cammini? Per chi sono tutti i passi e gli affanni di questa giornata?

Perché cammini in questo pellegrinaggio? Ad ogni passo oggi ripeti il suo nome e ti accorgerai che mai hai avuto una giornata così leggera.

Buon cammino. D.Sandro

MERCOLEDI' 6 MAGGIO

Buon mercoledì a tutti. Virtualmente siamo alla stazione (lasciatemelo ricordare).

Sì, è lì che ho sempre vissuto l'inizio del pellegrinaggio quando il treno sul binario morto incominciava ad accogliere i pellegrini e i malati.

Prima dell'accoglienza c'era stato il lato organizzativo che inevitabilmente era il più difficile e il più teso e stancante ma anche il luogo dove nascevano le amicizie che durano tutta la vita.

La mia prima esperienza lourdiana l'ho fatta da chierico nel lontano 1974 con l'OFTAL.

Erano i tempi della contestazione contro un certo rigorismo organizzativo tradizionale, non sempre aperto ai cambiamenti e alle proposte dei giovani, su forme esteriori che sembravano soffocare la semplicità e i dettami del cuore del Vangelo. Certamente ogni estremismo, da qualunque parte provenga, porta in sé valori a volte discutibili ma che, vissuti con carità, ci aiutano sempre a crescere. Oggi, io credo, abbiamo bisogno di vivere di più col cuore in mano e le braccia spalancate, non faremo sfilate perfette ma certamente troveremo tanta gente da abbracciare.

È la gioia che ho sperimentato nell'accogliere i pellegrini e nel sistemare i malati nelle cuccette, nell'attesa del fischio della partenza. Poi, quando ho scelto di camminare con voi, cari amici della SANTA MARIA, ho perso la prima parte del pellegrinaggio salendo ad Alessandria.

Il pellegrinaggio è un dono importante, anche quando siamo costretti a viverlo spiritualmente, che Dio fa a ciascuno di noi. È un tesoro prezioso e dobbiamo fare attenzione che non succeda come a due amici che si ritrovarono dopo una lunga separazione. Uno era diventato ricco e l'altro era rimasto povero. Mangiarono insieme, ricordarono il passato e il povero si addormentò. L'amico gli mise in tasca un diamante di in valore inestimabile, ma al risveglio il povero non lo trovò e continuò la vita di sempre. Un anno dopo si rincontrarono e vedendo l'amico nello stesso stato il ricco gli disse: "Non hai trovato il tesoro che ti avevo messo in tasca?"

L'interrogativo è per noi perché non lasciamo cadere i tesori che Maria, da quella grotta, nasconde nei nostri cuori.
Buona giornata. D.Sandro

GIOVEDÌ 7 MAGGIO

LA PARTENZA

Un lungo fischio e il treno si mette in moto. Si parte. Una preghiera. Una benedizione, un elenco di avvisi per il personale e per i pellegrini e il treno stridendo sugli scambi lascia Torino.

1) avvertenza: APRIRE GLI OCCHI.

Anche nei vangeli la guarigione dei ciechi è inserita all'inizio dei miracoli per farci aprire il cuore. Ci troviamo sulle colline astigiane rigogliose di verdi prati e di colori di fiori primaverili e il primo pensiero va al Creatore, per questa bellezza, e agli uomini di buona volontà a cui Dio ha affidato la custodia. Dobbiamo pregare per quelli che l'hanno sfruttata egoisticamente senza pensare che la natura si vendica.

Papa Francesco nell'omelia di qualche giorno fa ci ha ricordato che: Dio perdona sempre.

L'uomo qualche volta.

La natura mai.

Arriva la notte.

2) avvertenza: chiudere gli occhi e sognare abbandonandoci in Dio. Il buio spaventa, il treno continua la sua corsa verso la destinazione e così è anche la vita, ma dopo la notte c'è sempre l'aurora di un nuovo giorno.

Anche la vita è un pellegrinaggio: ci sono spazi di luce e di buio ma se ci fidiamo delle sue rotaie arriveremo alla destinazione: LA SALVEZZA.

Sapete la storia delle 3 rane che erano cadute nel bidone del latte. La prima, che era sportiva, fece molti salti, si stancò e finì affogata. La seconda, che era intelligente, calcolò la traiettoria di lancio ma sbatté la testa contro il manico del bidone e morì. La terza continuò

a nuotare finché il latte non diventa' solido formando il burro da dove spiccò il salto e si salvò.

Il pensiero di domani ce lo lascia il profeta Isaia: "...non temere perché io sono con te, non smarrirti perché io sono il tuo Dio e tu sei prezioso ai miei occhi."

Buona giornata. D.Sandro

“Grazie don Sandro per le belle e semplici parole sul pellegrinaggio. In questo momento mi trovo allo smistamento con Bruno, Cesare e altri barellieri a preparare e caricare il treno con tutte le attenzioni possibili per un confortevole viaggio. Buon pellegrinaggio a tutti. Carlo”

Le ferrovie dello Stato comunicano che la partenza virtuale del treno per Lourdes avverrà intorno alle ore 17,00

“Finito di etichettare i vagoni con Ernesto, adesso tutti in cucina con Remo Pino, Laura e company a preparare il minestrone”

“Ho preparato tutto l’occorrente per le frittate ...Pino è pronto il salame? Sergio pensi tu al vino??? Ci vediamo tra poco. Remo”

“Ricordati i materassini per la Bria”

“Mi raccomando siate puntuali che dobbiamo ricevere i pellegrini e soprattutto i nostri bambini”

“Laura, Donatella, Pino e Giacinto, prontissimi! Stiamo salendo in macchina per raggiungere Torino, non vediamo l'ora di rivedere tutti i nostri amici, pellegrini, malati e i nostri meravigliosi bimbi e mamme straordinarie”

“Che bello oggi si parte e poi dopo aver finito di fare tutto quello che ci dice la capo vagone, anche se non è troppo contenta...vagone dopo vagone passo a salutare tutti tranne il numero 1 - un abbraccio virtuale a tuttiiiiii!”

“Davide ricorda le parrucche x lo spettacolino di saluto la sera prima del ritorno e del rosario finale”

“Da Lesmo stiamo partendo adesso. Tra qualche ora ci rivedremo e abbracceremo...”

“Il mio primo pellegrinaggio è stato l'ultimo anno del treno... un'emozione grande quelle 24 ore di viaggio... La cucina, i bimbi, il giro nei vagoni, il turno di notte indimenticabili”

“Vagone 1 e vagone 4 pronti! Ho caricato tutto!”

“Dopo uno spuntino consumato fra i barellieri che hanno allestito il treno, alle 15 il treno parte per la stazione di P.N. dove saliranno i pellegrini diretti a Lourdes in pellegrinaggio. Sulla pensilina sono schierati Damine e Barellieri con pellegrini pronti a dare l' assalto al treno. Dopo abbracci e saluti si inizia a salire sul treno. Le Damine aiutano i pellegrini a sistemarsi negli scompartimenti i Barellieri a loro volta aiutano gli ammalati e i disabili a salire sul treno e a caricare le vettovaglie per la cena e la colazione sul bagagliaio adibito da cucina ci sono Remo, Pino e Laura indaffarati a preparare il favoloso minestrone che passerà alla storia. In distanza di intravede la figura imponente di don Sandro che si avvicina porgendo un saluto a tutti”



“Sono le 17 al suono delle campane e, al canto dell'Ave Maria di Lourdes trasmesso dalla radio di bordo, finalmente si parte alla volta della Mamma Celeste. Il viaggio sarà animato con preghiere e canti

dal nostro Assistente Ecclesiastico don Paolo coadiuvato dai sacerdoti presenti nel pellegrinaggio. Ne cito solo alcuni: don Sandro, don Matteo, don Renzo. Auguro a voi tutti buon viaggio e un buon pellegrinaggio. Abbraccio il treno per abbracciarvi tutti in una sola volta. Carlo”

“Allora adesso decidiamo i turni di notte. Buon Rosario”.

Barellieri pronti a recarsi in cucina per ritirare i contenitori dei minestrini per la cena che verrà distribuita alle ore 19. Buon appetito!

“Arrivo previsto a Lourdes: domani mattina ore 9”

“Dai che dopo cena passo con la grappa!”

“E magari anche qualche cantatina”

“Marisa, hai portato la macchina per il caffè? Mi offro per il secondo turno della notte”

“Fra poco passo a portare biscotti, cioccolatini e una piccola dose di alcolici a chi fa il turno di notte”

VENERDI' 8 MAGGIO

Ore 9: stiamo arrivando a Lourdes

La sveglia è partita, don Renzo con la fisarmonica ha già intonato l'AVE. Sta' sorgendo l'aurora di un nuovo giorno. Gran da fare nei vagoni nel rimettere a posto mentre alcune damine sono pronte coi bicchieri della colazione: caffelatte, caffè, tè latte, brioche, pane e marmellata. Il treno in discesa sembra andare più forte mentre l'autoparlante annuncia gli ultimi avvisi: controllo cartellino bagagli ordini ai capi albergo e il treno si ferma alla gare de Lourdes. Ci aspettano Leonardo e un gruppo di barellieri. Si viene divisi: pellegrini e personale in albergo, malati al S. Bernadette. Che stanchezza ma quanta gioia.

Ci avviamo verso quella grotta dove Bernadette incontrò la Vergine. È un incontro personale dove ognuno getta su Maria nostra madre le nostre speranze, le nostre gioie, le nostre paure e le nostre croci. Vogliamo incontrare Maria per pregare, per ringraziare, per chiedere perdono, per diventare luce e sale della terra. Oggi il nostro pellegrinaggio potrà partecipare su TV 2000 a 2 appuntamenti: la s.messa delle 7.00 col Papa o il s. Rosario delle

AMICI IN CAMMINO N°82

18.00 dalla Grotta. Personalmente celebro alle 7.00 in contemporanea col Santo Padre ricordando gli anniversari di matrimonio e professione religiosa. Quelli di cui sono venuto a conoscenza:

CARLO e ANNAMARIA ALBERTAZZI

BRUNO e PIERA RAMELLO

FELICE e MARISA BIANCHI

ROBERTO e ARMANDA COLOMBARA

MASSIMO e DADA FABBRI e per tutti quelli che ricordano il loro anniversario e di cui non sono a conoscenza.

Voglio ricordare in modo particolare gli amici della Santa Maria che il Signore ha chiamato a sé per il Regno dei Cieli ed in particolare per Giorgio, marito di Doranna, e per Laura, moglie di Giuseppe.

Una preghiera insieme la diciamo per sr. Gabriella, perché guarisca in fretta dato che ci sono tante cose da fare.

Buona giornata con Maria Santissima e ricordatevi anche di me.

D.Sandro



“Un caro saluto, ben arrivati e buon pellegrinaggio a tutti.

Sarò con voi durante tutti questi giorni. In fine mattinata passo all'Accueil per verificare con Marilena, Franca, Carlo, Mario se tutto procede bene!”

“Grazie, Leonardo, per la tua disponibilità”

“... Ormai siamo tutti arrivati sia in albergo che all'Accueil... Siamo stanchi per il viaggio ma felici

di poter ritrovarci ai piedi della Bianca Vergine dei Pirenei...

All' Accueil... le camere erano pronte e salvo... qualche piccolo cambiamento... ora è l'ora della conoscenza... delle chiacchiere... delle aspettative....

Gianna.... vedi se ci sono delle necessità particolari per il pranzo.... poi concordato. Paola e Laura per la cucinetta....

Buona prima giornata di pellegrinaggio...!!!!

(anche se solo virtuale... ma intenso...)."

"Caffè e limonata in preparazione"

Ore 10.30 il treno è tutto scaricato e all'Accueil tutto sono sistemati. Come sempre i barellieri sono efficienti.

"Ma le mie casse con le sorprese per i bambini dove sono? non le trovo!"

"Qui in cucinetta non ci sono, Luisa"

"Le tue casse sono sotto, nel magazzino..."

"Ma tu, Remo, quando porti fuori i bambini? Devo organizzarmi a preparare le borse nelle camere"

"Carlo, a che ora andiamo in Hospitalité per controllare i programmi di domani?"

"Il refettorio è pronto? Tutti ai posti di combattimento!"

"Il primo giorno in refettorio è il più difficile: tutti che vogliono stare con tutti ...la signora diabetica che non vuole sottostare alla dieta ... la carrozzina ultima arrivata che non trova spazio ... Ma, credetemi, con un bel sorriso sulle labbra si aggiusta tutto! Avanti tutta: siamo a Lourdes!"

"Grazie, Carlo, le damine di piscina saranno puntuali come sempre. All'inizio del servizio ricorderemo Anna Pizzingrilli, grande damina di piscina per molti molti anni."

"Pierlu, controlla la pagellina e vedrai che al Roc de Massabielle sei tu la responsabile!"

"A che ora ci troviamo per preparare i canti per la Messa?"

"Quando vuoi, io ci sono per la prova.... Sentiamo Don Renzo che dice!!!!"

"Bruno, alle ore 16 c'è la Santa Messa di apertura del pellegrinaggio. Hai preparato il labaro e le borracce con l' acqua? Dopo la S. Messa andremo tutti alla Grotta per rendere omaggio alla nostra Mamma Celeste"



Ore 15.30: Santa Messa di apertura.
Ricordiamo in particolare i sacerdoti
ammalati ed i nostri amici che stanno
affrontando pesanti terapie.

1

Ore 16.15: Festeggiamo insieme gli
anniversari di matrimonio e, per i
religiosi, di consacrazione. In particolare
partecipiamo tutti insieme alla gioia
degli amici cari: Carlo e Annamaria,
Bruno e Piera, Felice e Marisa, Roberto
e Armanda; Massimo e Dada.



Ore 17: Passaggio *alla* Grotta.



Ore 18: padre Nicola accende un cero
ricordando il pellegrinaggio
programmato dell'Associazione Santa
Maria.



Ore 21: la giornata volge al termine ma, dopo cena, facciamo un'ultima capatina alla Grotta.

Buona notte a tutti e ci vediamo domani mattina alle ore 6 per assistere alla Santa Messa

Attenzione. Comunicazione di servizio: la sveglia è alle 5...

SABATO 9 MAGGIO



Buon mattino a tutti, la sveglia suona presto come sempre a Lourdes per essere pronti con la S. Messa delle 6.00 per il personale celebrata da d. Paolo nella chiesa di S. Giuseppe. Questa mattina, come al solito, mi unisco al Santo Padre Francesco alle 7.00

ricordando tutti voi amici cari della Santa Maria e, poiché il tema pastorale di quest'anno è l'Immacolata, voglio trovare tempo per pensare a quel giovedì 25 marzo 1858 quando Maria Vergine si autopresentò a Bernadette dicendole: "QUE SOY ERA IMMACULADA

CONCEPCIU".in dialetto bascone. Come sempre la Vergine si rivolge ai veggenti di tutte le apparizioni nella loro lingua.

IO SONO L'IMMACOLATA CONCEZIONE: nella sua autopresentazione Maria rivela non tanto la sua identità, quanto il progetto del Padre di essere grembo puro, senza peccato, per contenere il figlio di Dio GESÙ.

Quel buco nella grotta, luogo di depositi del Gave, segno di oscurità, diventa segno di luce con la presenza di Maria.

Le parole "Io sono" ci rivelano la catena dell'amore di Dio che si è presentato a Mosè: "Io sono Colui che sono" (Es, 3,13-14) che ha ripetuto nel Figlio: "Io sono" e in Maria. Quell' "Io sono" rivela la presenza di Dio in mezzo a noi suo popolo.

Maria è l'Immacolata cioè la pura, senza peccato come il figlio concepito e venuto ad annunciare ai poveri la buona novella, a risanare i cuori affranti...venuto non per giudicare e condannare ma a SALVARE.

Se Maria è dell'"io sono" di Dio anche la Chiesa è chiamata ad esserlo, purificando tutto ciò che rende sporca l'immagine di Dio impressa nel battesimo.

Quando siamo stati battezzati, abbiamo ricevuto la veste bianca come segno della nuova dignità di figli di Dio e l'invito con l'esempio e la parola dei nostri cari a portarla senza macchia per la vita eterna. Così come Maria è stata scelta per essere la madre di Dio, così anche noi col battesimo siamo diventati figli di Dio e tempio dello Spirito Santo per essere annunciatori e testimoni.

Ma vivere nel mondo significa anche sporcarsi le mani e la veste bianca, con i nostri peccati, diventa veste nera; ecco perché la Madonna ha chiesto a Bernadette di pregare per i peccatori, di mangiare l'erba della grotta come espiazione dei peccati del mondo e di venire qui in pellegrinaggio e ci ha donato l'acqua che sgorga dalla grotta per i malati nel corpo e nello spirito. Approfittiamo di questo tempo per curare il nostro spirito.

Tante volte ci facciamo un'immagine sbagliata di Dio quasi fosse un poliziotto che ci sorveglia annotando tutto su un libro i nostri peccati e comportamenti, i nostri lati di bontà ecc.

Dio non è un computer che conta e riconta, Dio è amore: ne volete una prova? Leggete Lc 15, 11-31 IL FIGLIOL PRODIGO quel padre che, dopo aver avuto la porta sbattuta in faccia dal figlio, quando è ritornato gli ha perdonato tutto. Sarebbe importante meditare il vangelo di Gv 8,1-11 della donna sorpresa in adulterio dove Gesù demolisce gli accusatori dicendo: " chi è senza peccato scagli la prima pietra" e dove potrete constatare che l'unico libro dei conti di Dio è la sabbia.

Avete già perso qualcosa nella sabbia? La sabbia ingoia tutto, la sabbia dimentica tutto, la sabbia cancella tutto. Gesù scrive sulla sabbia perché sulla sabbia nulla rimane. E la veste del battesimo ritorna col biancore originario.

Nel nostro pellegrinaggio lasciamo anche un po' di tempo alla riconciliazione.

Buon sabato. Don Sandro

Ore 9.45: Santa Messa alla Grotta



“Bruno, per favore, apri il magazzino perché servono i teli: piove!”

“Lauretta, per favore, ricordati di fornire ogni carrozzina del telo impermeabile per la pioggia”

“È tutto pronto. Speriamo che questa pioggia duri poco. Ci troviamo insieme alla Grotta”.



“Mario, le carrozzine sono tutte schierate davanti alla Grotta? Manca qualcosa?”

“Remo, oggi nel pomeriggio sono programmate la gita allo zoo e la merenda. I bimbi non vedono l'ora”.

“Lauretta, come facciamo con questa pioggia? Fuori le coperte di gomma (che sono antipatiche)!”

“È vero: scivolano non poco. Ma adesso spiove e non servono più. E' stata solo un po' d'acqua di benvenuto”

“Ricordo a tutti che, dopo la S. Messa, c'è la foto di gruppo davanti alla Basilica del Rosario. Viron è già pronto”

“La facciamo sotto la pioggia? Sarebbe una novità!”

“Hai ragione, Carlo, si può fare: non piove più!”

Ore 14: Piscine Bambini e adulti

“Comunicazione di servizio: Mario, vi aspettiamo in Accueil alle 13.20 per radunare coloro che sono interessati ad andare alle Piscine”



Ore 16: Via Crucis dei Pellegrini e degli ammalati



“Mario, questa sera siamo noi a condurre la fiaccolata: organizzati con i Barellieri per portare la statua della Madonna”

“Davide, cerca anche gli altri: io sono impegnato tra le piscine e la Via Crucis. Grazie.”

“Fatto, Mario. Siamo in otto. Sei per la Madonna e due per i ceri davanti”.

Ore 18: Rosario alla Grotta



Ore 21: Fiaccolata

“Siamo fortunati, non piove! Sarà una bellissima fiaccolata con tutta l’associazione presente al fianco della nostra Mamma amatissima. Preghiamo per tutti quelli che ci hanno lasciati”

“Cari amici, ho avuto un sogno: mi sono apparse le figure delle Damine e dei Barellieri che sono stati la spina dorsale della Santa Maria che ci hanno preceduti in cielo. Come in un filmato sono sfilati, uno ad uno: i soci fondatori Paolo e Mario Colla, il cav.Fortina, Marino Maggi, il presidente cav. Comotto, le Damine Angiolina Bertone, Bria, Lia, Novarino, Camilla, Angiolina Garavelli, Mirta, Candellero, Alloatti, Pizingrilli, Vanni Giuseppina. I Barellieri Gorgerino, Lomello, Di Palma, Pelazza, Scarati, Sala, Bonadonna, Gianfranco Camandona. Mi torna alla mente quando lavoravo con Gianfranco in sala. Quanti pappagalli abbiamo lavato in buona armonia! Man mano che li chiamavo per nome, mi rispondevano: “Presente!”. Sempre presenti nei pellegrinaggi, sempre pronti a darti una mano. Confesso che quei bei ricordi mi hanno commosso e ho versato un paio di lacrime”

“Anche il sogno Carlo ci fa capire la comunione dei Santi. Noi qui in pellegrinaggio e loro nella visione. Buona notte. Ciò che qui abbiamo seminato lo raccoglieremo in Cielo”

“Buona notte a tutti. Appuntamento domani mattina ore 6.00 per la Via Crucis”

DOMENICA: 10 MAGGIO

Carissimi, ben svegliati. Ci troviamo alle 6.00 alla salita del calvario per iniziare in questa mattinata frizzante e ai primi accenni dell'aurora la Via Crucis del personale.

1° Stazione:

GESU' E'

CONDANNATO:

(Lc 23, 20-25)

Gesù non ha fatto nulla di male ma per noi uomini è ancora più colpevole perchè ha scardinato le nostre certezze religiose ha rovinato la nostra tranquillità:

* avevamo la nostra legge, Lui a colpi: "ma io vi dico..." ha buttato giù il muro di cinta che la salvava

* avevamo i nostri valori tramandati: ordine, onestà, carriera...e Lui ha proclamato beati gli ultimi e le prostitute ci passeranno davanti

* avevamo le nostre classificazioni: i buoni e i cattivi, gli amici e i nemici, e Lui ci ha detto amate i vostri nemici

* avevamo la nostra religione: le nostre Messe, le nostre funzioni, i nostri incensi, le nostre candele, e Lui ti ha portato in Paradiso il ladrone.

Un Dio così ci da fastidio

Cristo facci comprendere che quando non contiamo nulla davanti agli occhi degli uomini diventiamo GRANDI davanti a Dio.



2° Stazione: GESU' ABBRACCIA LA CROCE: (Gv 19, 17-18) Sai Signore noi siamo diventati esperti studiosi delle forme delle croci:

croce latina, croce ortodossa, croce francescana croce di Gerusalemme, croce rossa...Facilmente la tua croce era il patibulum romano, una trave orizzontale incastrata ad un palo infisso nel terreno.

Al di là delle forme di croce dovremmo scoprire che Gesù ha accettato la croce per condividere il grido di chi sta affogando in mare, la fame dei bambini, la disperazione delle mamme dei bambini ammalati di cancro terminale, dei disoccupati, della solitudine degli anziani.

Fa che quando appendiamo una croce in casa dobbiamo ricordarci che la cornice è fatta di queste persone.

3° Stazione: GESU' CADE LA 1° VOLTA: (Lam.3, 1-66) Gesù caricato da tutti i peccati degli uomini cade umanamente per terra ma non molla nella salita del calvario, ha i suoi rallentamenti umani, le sue soste ma non cerca deviazioni di comodo.

Gesù aiutami a non cedere.

4° Stazione: GESU' INCONTRA SUA MADRE: (Lc. 2,34 - 35) Questa è la stazione più straziante, e lo sa chi ha perso un figlio. Maria ha regalato agli uomini Gesù ed ora deve assistere alla distruzione del suo Dono. Maria è la creatura dell'incontro quello vero non superficiale che avviene nella profondità del cuore. nessun segno esteriore, nessuna parola solo i loro "SI" che si incontrano nella profondità dei cuori.

5° Stazione: GESU' E' AIUTATO DAL CIRENEO:(Mc. 15,21-22) Simone di Cirene viene costretto a prendere la croce di Gesù ha capito e ci fa comprendere che il sacrificio diventa più leggero quando abbraccio le croci degli altri, perchè mi accorgerò che dall'altro lato c'è sempre Lui che mi aiuta.

6° Stazione: VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU': (Is.50, 6-7) Ma veronica è veramente esistita? La verità la facciamo noi.

* se mi ritengo anch'io responsabile delle sofferenze altrui
* se non mi vergogno di avere un cuore capace di commuoversi
* se ho il coraggio di sfidare l'impopolarità allora Veronica è veramente esistita, se sento il suo coraggio, allora anche nel mio cuore Dio mi regala il suo volto.

7° Stazione: GESU' CADE LA SECONDA VOLTA:(1°Pt. 2, 23-24) La delusione di Dio.Simone è ritornato a casa e la croce più pesante e il passo più incerto e cade. Vorresti trovare i tuoi discepoli ma sono fuggiti, quelli che hai guarito, sfamato amato, ma non ci sono ecco allora la delusione di Dio e nonostante tra le mani trovi solo un grappolo di uva acerba trovi la forza di andare fino in fondo

8° Stazione: GESU' INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME (Lc."23, 27-28) Un incontro difficile: le donne erano mosse da un sentimento di pietà sincera alla vista di Gesù eppure Lui si volta e le rimprovera quasi a dire badate ai fatti vostri, perchè? E' la sproporzione tra sofferenza e lacrime perchè non puoi capirla se non l'hai provata. Questa stazione ci impedisce di commuoverci solamente, ma di intervenire sempre pagando di persona.

9° Stazione: GESU' CADE PER LA TERZA VOLTA (Is. 53, 7-8) La solitudine di Gesù. Nel suo corteo e nelle sue cadute mancano gli amici, manco anch'io. Non servono mani pulite per battersi il petto ma uomini che si ravvedono e pur di restare con Lui accettano di essere crocifissi tra i malfattori, perchè Lui ha accettato di essere condannato per tutti.

10°Stazione: GESU' E' SPOGLIATO DELLE SUE VESTI (Sal. 22, 17-19) Perchè arrossire davanti alla spogliazione di Gesù? L'uomo di oggi accetta tranquillamente la spogliazione dell'uomo e nessuno si ribella anzi con un sorriso ebete accetta: TV, cinema, filosofie, dottrine politiche, chiacchericcio spogliano l'uomo riducendolo ad istinti.

Signore abbiamo avvilito il tuo progetto di uomo aiutaci a ritrovarci e riconoscerci.

11° Stazione: GESU' è INCHIODATO ALLA CROCE (Lc. 23, 33-34) Qui sul calvario non posso più essere spettatore. Le tue mani inchiodate che hanno guarito, confortato, accarezzato, perdonato, condiviso devono essere le mie. I tuoi piedi inchiodati che hanno percorso le strade della palestina annunciato il regno di Dio devono essere i miei. Le tue braccia spalancate devono essere le mie che abbracciano il mondo. Qui nasce la missione del Cristiano qui devo imparare la Parola che mi hai trasmesso.

12° Stazione: GESU' MUORE IN CROCE (Gv.19, 28-30) Ecco cosa è successo a Dio:

- * giudicato dagli uomini
- * arrestato dagli uomini
- * legato dagli uomini
- * schiaffeggiato dagli uomini
- * coperto di sputi dagli uomini
- * insultato dagli uomini
- * condannato a morte dagli uomini
- * ucciso dagli uomini



Gli è capitato persino di sentirsi abbandonato da Dio Tutto è compiuto: tu mi uccidi e io ti SALVO

13° Stazione: GESU' DEPOSTO DALLA CROCE (Gv. 19, 31-34)
Quando abbiamo constatato cosa abbiamo fatto a Dio, osservando il corpo esanime di Gesù che reca i segni della nostra malvagità, nelle braccia di sua madre, la PIETA', non diciamo credo alla mia malvagità, alla malvagità degli uomini, ma credo che noi abbiamo conosciuto e creduto all'AMORE.

14° Stazione: GESU' E' POSTO
NEL SECOLCRO (Gv.20,41-42)

Il funerale è finito la lapide è
posta tutta la sua vita tra due
date e un trattino in mezzo.
NO: è solo una sosta in attesa
che la lapide sia ribaltata.
Non è la fine ma l'inizio di una
vita nuova.



Il Risorto è con noi e se anche il nostro cuore ci condanna, perchè
anche noi siamo responsabili, Dio è più grande del nostro cuore.
Don Sandro

Ore 9.30: Santa Messa Internazionale alla Basilica Pio X



Comunicazione di servizio:

“Mario, ti aspettiamo in Accueil per
organizzare la partenza delle carrozzine.
Lauretta, anche oggi teli impermeabili e
coperte per tutti!”

“Gianna noi siamo già pronti e stiamo per
partire Con l'ombrello”

“Siamo tutti nel lato centrale e aspettiamo i
nostri sacerdoti che sfileranno accompagnati dagli standardi. Il card.
Poletto presiederà la Messa”

“... Sono bloccata all 'Accueil.... Chi ha preso la mia mantella.... non
ne è rimasta nessuna appesa... ho già cercato dappertutto...
Damine... qualcuna se ne messe due.... non è il tempo da uscire solo
col vestito di lana...!!!!???”

“Il solito giro di mantelle o scambiate o portate via”

“E porta pazienza: ieri sera hanno scambiato la mia borsa”

“Devi stare attenta anche a Lourdes ci sono i voleurs”

“Bruno, ricordati che l’appuntamento coi Pellegrini per la visita ai luoghi di Santa Bernadette: è alle 14”



Ore 14: Appuntamento all’ Incoronata per la visita ai luoghi di Santa Bernadette



“Mario, sei pronto? Meglio partire dall’Accueil in anticipo.

Mandi su i barellieri a prendere gli ammalati?”

“Stanno già arrivando”

“Chiedo scusa ma in Accueil c’è un po’ di confusione...”

“Bruno, dopo la processione sono disponibile a darti una mano per incominciare a raccogliere i materiali”

“Dopo la processione vado a prendere bibite e biscotti per la festa di questa sera. Chiedo a Gianna, Franca e Marilena di darmi le quantità e se occorre altro

Ore 16.30: Processione Eucaristica



“Dopo cena ci sarà la festicciola in refettorio”.

“Don Renzo si presterà ad allietarci con la sua fisarmonica”.

“Don Renzo, è pronto?”

“Comunicazione di servizio:

Dopo la festa chi crede può cominciare a preparare la valigia.

Domattina, dopo la messa di ringraziamento, inizieranno le operazioni finalizzate alla partenza del treno virtuale”

Ore 20: FESTA!!!



E FESTA SIA!

“Povera me! ma che bella signora con parrucca che ho vicino!”

“Bravo don Renzo!”

*Ore 21: Rosario Comunitario con gli amici di Lesmo,
Vigevano e Pandino ed accensione dei ceri*

“Bruno, recupera per favore il cero della Santa Maria che è in magazzino. Grazie”

“Ok, sarà fatto”

“Mario, hai scelto due barellieri che porteranno il cero davanti alla chiesa di S.Bernadette?”

“Ok, fatto”

“È un pellegrinaggio troppo veloce: non abbiamo nemmeno il tempo di dire due preghiere che è già tempo di ritornare”

“Uno dei momenti più belli del pellegrinaggio!”



BUONA NOTTE, BUONA NOTTE
MARIA, BUONA NOTTE, BUONA
NOTTE; BUONA NOTTE, BUONA
NOTTE MARIA, BUONA NOTTE
MADRE MIA...



LUNEDI' 11 MAGGIO

Ci siamo alzati presto per andare alle 6.00 alla S.Messa conclusiva del nostro pellegrinaggio virtuale e saremo collegati con la S.Messa del Papa a S.Marta su RAI 1 e TV 2000.

Abbiamo il cuore pieno di nostalgia e di ricordi di questo pellegrinaggio virtuale e ci è sempre difficile distaccarci da quella grotta. E 'l'esperienza che si prova quando si sta bene insieme, soprattutto con Maria, nella festa anche di tutte le mamme. E' quello che provarono i discepoli di Gesù quando li portava sul monte per istruirli con la Parola dopo aver assistito a qualche miracolo o a esperienze spirituali come quella del Tabor tanto da dire: "E' bello per noi stare qui". Sempre dal monte bisogna

scendere, dalla grotta bisogna ritornare e nel cuore dobbiamo conservare. Ma noi abbiamo un compito: quello di testimoniare l'amore di Dio.

In questo tempo di pandemia dobbiamo rimboccarci le maniche ed essere testimoni credibili di gioia.

Vi racconto una storia che ho letto nel libro di Bruno Ferrero dal titolo. "SOLO UNA BACCA"

In un piccolo stagno immobile nella calura estiva c'era un ranocchio seduto su una foglia di ninfea che teneva d'occhio un insetto dalle lunghe zampe che pattinava sull'acqua: presto sarebbe stato a tiro e il ranocchio ne avrebbe fatto un boccone. Poco più in là un insetto acquatico, un ditisco guardava una graziosa ditisca: non aveva il coraggio di dichiararle il suo amore e si accontentava di ammirarla da lontano. Sulla riva, a pochi millimetri dall'acqua un fiore stava morendo di sete. Un moscerino stava annegando, era finito in acqua e con le ali bagnate non riusciva a risollevarsi. Un pruno selvatico era sulla riva e una bacca scura giunta a maturazione si staccò e piombò nello stagno.

Si udì un "pluf" nel gran ronzio degli insetti. Ma dal punto in cui la bacca era caduta in acqua, si allargò il primo cerchio nell'acqua. Lo seguì il secondo, il terzo, il quarto.....

L'insetto dalle lunghe zampe fu carpito dalla piccola onda e messo fuori portata dalla lingua del ranocchio. Il ditisco fu spinto verso la ditisca e si innamorarono. Il primo cerchio sciabordò sulla riva e l'acqua raggiunse il fiore che riprese a vivere. Il secondo cerchio sollevò il moscerino e lo depositò su un filo d'erba della riva dove le sue ali si poterono asciugare.

Quante vite cambiate per un insignificante cerchio nell'acqua! Siamo stati bene in questi giorni e allora ricordiamoci che ogni cosa che farai ogni giorno è solo un piccolo cerchio nell'acqua, ma CHISSA'

Grazie per avermi sopportato, un bacione a tutti. Don Sandro

A conclusione del Pellegrinaggio "virtuale" vi ripropongo quanto scritto lo scorso anno. Sperando che oltre "virtuale"... sia stato un pellegrinaggio del cuore, e quindi VIRTUOSO!

Lourdes. L'urto della Grazia.

Siamo tornati dal Pellegrinaggio annuale a Lourdes. Siamo tornati nelle nostre case, alle cose di tutti i giorni, a quella nostra quotidianità a volte così ovvia, a volte così sofferente, ma sempre provocante per la nostra vita!

A Lourdes l'evidenza della realtà è un urto del cuore. Fin dalla sua origine, la terra benedetta dalla presenza di Maria, ha portato in sé uno scossone per tutti coloro che si accostavano e si accostano a Massabielle. Quella ragazzina della famiglia Soubirous, che in un giorno come tanti altri, in un freddo e umido giorno di febbraio, va a compiere il gesto che centinaia di volte aveva compiuto, proprio là, in quell'istante accade l'incontro con la Vergine. Ed è così che il Mistero si fa presente nella vita, in una familiarità, in una quotidianità normale. Ed è allora che la realtà diventa interessante, perché tutto è segno della Presenza di Dio.

Ecco la grazia di Lourdes: uno sguardo diverso sulla nostra vita! La grotta, luogo umido e povero, era diventato "il Paradiso" per Bernadette. I nostri fratelli e sorelle ammalati, che nella nostra miseria serviamo come possiamo, possono diventare luogo dell'incontro con Dio e della riscoperta della fede. Quante volte ho visto damine e barellieri piangere vicini ad un ammalato: quelle lacrime sono il segno evidente che Dio parla al cuore.

La grazia come un urto della vita. Penso alla commozione che proviamo quando pensiamo o ascoltiamo la storia di tanti nostri malati: siamo commossi, cioè il cuore è mosso dal desiderio di bene, di vivere bene.

Questo è quello che accade a Lourdes, se ce ne accorgiamo, se il cuore è libero. Questo è quello di cui abbiamo bisogno per vivere. Sempre. Anche quando andiamo in vacanza. Basta accorgersene. Don Paolo C.



Carissimi tutti, il pellegrinaggio "virtuale " a Lourdes sta per terminare ed è arrivato il momento di salutarci. È stato un pellegrinaggio molto vivo e partecipato da tanti amici, alcuni dei quali erano da anni che, per vari motivi, non avevano potuto più essere presenti, ma che hanno sempre mantenuta viva l'appartenenza alla Santa Maria. Mi sono resa conto quanto la nostra Associazione sia una grande famiglia e grazie alla collaborazione dei nostri Sacerdoti, del Personale, dei Bambini, dei Malati e dei Pellegrini abbiamo potuto rivivere questi giorni a Lourdes come se fossimo stati veramente presenti. Ringrazio tutti coloro che con i loro interventi hanno condiviso la "virtualità " e grazie anche alle numerose esperienze passate sono riusciti a far vivere l'immediatezza del pellegrinaggio. Le modalità usate per il collegamento Whatsapp, come avete notato, hanno presentato alcune lacune (doppio gruppo e alcuni di voi presenti in entrambi), ma abbiamo cercato di porre rimedio ai problemi tecnici formando un solo gruppo per continuare così a tenere vivi i collegamenti con tutti voi specialmente avvicinandosi il periodo estivo. Non sappiamo quando potremo riaprire la sede e con quali modalità per cui gli incontri programmati per il momento sono sospesi. Mi piacerebbe però poter stampare il giornalino e chiedo una vostra collaborazione con l'invio di articoli relativi al nostro pellegrinaggio virtuale che potranno testimoniare la nostra forza in questo momento di

quarantena. La pandemia ci ha dato la possibilità di poter ascoltare il nostro silenzio interiore e rivalutare certi valori. Penso però che sia aumentato in noi il desiderio di poter partecipare numerosi al pellegrinaggio a Lourdes il prossimo anno. Un caro saluto e un abbraccio alla grande famiglia della Santa Maria.

Marilena

“Un grazie dal profondo del cuore per questo bel pellegrinaggio virtuale che è stato condotto e animato molto bene. Mi sto recando alla Grotta per un ultimo saluto alla Mamma Celeste, per ringraziarla del suo grande abbraccio che ha avvolto tutti noi. Mando un saluto a don Paolo, a don Sandro, alle Damine, ai Barellieri, a tutti i pellegrini che hanno partecipato a questo incredibile pellegrinaggio. Auguro a tutti una buona e serena notte. Carlo”



“Caro Bruno, il treno è preparato e i materiali sono stati caricati; ora prepariamoci a fare salire gli ammalati e i pellegrini con i bagagli. Il treno parte alle ore 10. Porgo un ultimo saluto a Lourdes e auguro un buon

viaggio di ritorno da questo spettacolare pellegrinaggio .Buon viaggio a tutti. Carlo”

Ecco alcuni messaggi pervenuti a conclusione del pellegrinaggio:

“Grazie don Paolo riprendiamo a vivere la quotidianità con lo sguardo rivolto a Maria e ascoltando ciò che Dio dice al nostro cuore Buona giornata.”

“Grazie a tutti voi.in particolare a don Sandro e a don Paolo che ieri sera ci ha regalato il canto "Buonanotte Maria " cantato in

questo contesto di solitudine mi ha ancora di più emozionata.

Grazie don Paolo.”

“Grazie a tutti voi che ci avete regalato questo particolare pellegrinaggio fatto con il cuore e con la preghiera. Grazie per le profonde riflessioni che ci hanno accompagnato e ci sosterranno illuminando le nostre giornate. Grazie ai sacerdoti alle diamine ai barellieri a Marilena Gianna Franca Carloa Tutti con commozione un abbraccio.”

“Buongiorno a tutti e grazie ancora per questa bellissima esperienza. Mai avevo vissuto il pellegrinaggio con mio marito e facendo "servizio" contemporaneamente la tecnologia ha permesso anche questo. Ricordare tutte le persone che non ci sono più come la mia mamma che per tanti anni è venuta a Lourdes e tutti i sacerdoti, damine, barellieri e pellegrini è stato come presentare la mia famiglia a mio marito che non la conosceva. Leggendo con me i messaggi ha potuto conoscere i miei compagni di viaggio.... ed è stato bellissimo.

Vi abbraccio tutti e dopo aver salutato ancora una volta Nostra Signora rientro a casa rigenerata. Al prossimo pellegrinaggio... reale.”

“Un caro saluto a tutti , auguro a tutti un buon rientro e che questo pellegrinaggio “speciale” ricco di meditazioni ci accompagni nel corso dell’anno in attesa di ritrovarci tutti assieme nuovamente a Lourdes . Un grazie speciale a Don Paolo, a Don Sandrone e a Marilena in rappresentanza di tutti i volontari che rendono grande la SANTA MARIA . Buon viaggio!!!”

“Caro Leonardo, grazie per il prezioso supporto che hai dato come sempre ai nostri Pellegrinaggi e anche a questo virtuale dove é alleggiata l’indimenticabile figura di tua mamma Irma con i suoi affettuosi saluti in arrivo e in partenza, a cui aggiungo tuo papà che ci ha accompagnato in tanti Pellegrinaggi. Un grosso abbraccio a te e a Cristina.

Gli ultimi ringraziamento li dedico: - a don Sandrone, per le toccanti meditazioni mattutine;

- alle organizzatrici di questo Pellegrinaggio che, con la semplicità delle ragazzine, hanno realizzato un evento eccezionale che neppure si aspettavano;
- e infine a tutti quanti hanno partecipato con i loro messaggi a far rivivere emozioni che non si possono dimenticare. Un grosso abbraccio a tutti.”

“Grazie, Gianandrea, è stato molto bello. Mi sono sentito in famiglia dove ognuno dà il poco che sa fare o conosce ma insieme è stato un bel mosaico. Un abbraccio e grazie.”

“E' stato un pellegrinaggio virtuale, ma quanto abbiamo comunicato fra noi e quanto abbiamo sentito il piacere di esserci! L'augurio è che la Santa Maria possa continuare con questo entusiasmo e con lo stesso desiderio di essere comunità al servizio dei fratelli. Un sincero grazie per la partecipazione sempre attiva e coinvolgente di don Sandro e don Paolo che ci aiutano a guardare in alto ogni giorno e ci sono di guida nel nostro cammino di vita. Complimenti e congratulazioni per tutti coloro che hanno realizzato questo meraviglioso evento. Un grande abbraccio a tutti. Carlo Sesia.”

Grazie di cuore a tutti coloro che sono intervenuti e hanno reso “reale” questo pellegrinaggio virtuale.

La redazione



Associazione Santa Maria

Via C. Bottà, 3 – 10122 Torino

Uffici: Via Santa Chiara, 37 – 10122 Torino – Tel./Fax 011.882071 –
320 6622007

info@associazionesantamaria.it – www.associazionesantamaria.it